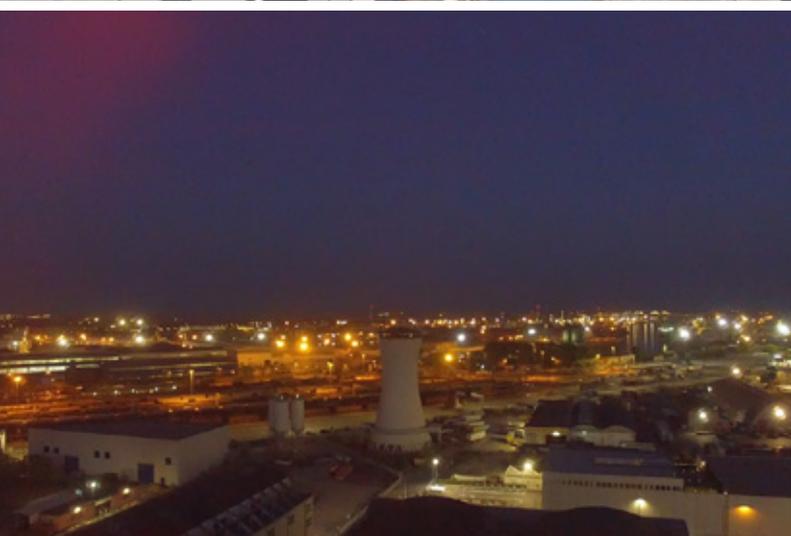


VENEZIA

HERITAGE

TOWER



UN PATRIMONIO CULTURALE TRA PRESENTE E PASSATO, TRA ECCELLENZE E VISIONI

Una Torre del 1938 recuperata e riqualificata grazie ad un intervento unico in Europa, un bene simbolo della cultura del '900 che oggi torna a produrre e veicolare cultura e lavoro. Un patrimonio di storia che racconta storie fautrici di sviluppo e innovazione. Un capolavoro di archeologia industriale di estrema bellezza da cui guardare avanti in modo innovativo, valorizzando il passato per costruire il proprio futuro.

*“Poche cose lasciano una traccia, in questo caso il merito va a chi l’ha costruita nel 1938.
Alla nostra generazione il dovere e l’onore di usare queste capacità e intuizioni
per traghettarla e traghettarci nel futuro.”*

Christian Sottana, Presidente Consorzio Multimodale Darsena



UN PATRIMONIO STORICO TESTIMONE DELLE ECCELLENZE DEL PASSATO E ICONA DEL PROGRESSO EUROPEO DEL '900

Una storia che parte da lontano quando matematiche intuizioni hanno sognato e realizzato il progresso europeo ed italiano.

Capacità condensate in patrimonio architettonico ed ingegneristico, simbolo di un secolo e di tre generazioni. Ottant'anni fa, nel 1938, è stata realizzata una *Cooling Tower* in cemento armato con una forma singolare ed estremamente funzionale: l'**iperboloide**. Voluta dal Senatore **Giovanni Agnelli**, in qualità di Presidente della Vetrocoke Spa dal 1924 al 1946, e realizzata su progetto franco-olandese dall'Ing. Colombo della Siderocemento di Milano, per unicità della sua forma e funzione, è stata un emblema del nostro '900 industriale in Italia, in Europa e nel mondo. La Torre, oggi ribattezzata **Venezia Heritage Tower**, è oggetto di un restauro unico nel panorama italiano ed europeo e rappresenta l'ultima rimasta delle 5 esistenti a Porto Marghera.

Posizionata alle porte del nuovo ingresso portuale, dove transitano 611 mila containers/anno, in un contesto vitale ricco di imprese e di lavoro, la torre è oggi di proprietà del **Consorzio Multimodale Darsena** che ha acquistato nel 1998 i 33 ettari compresi tra Banchina e Via dell'Azoto per realizzare una piattaforma logistica retro portuale. Un'intuizione dell'imprenditore **Gianni Sottana** di cui oggi ne beneficia il Porto, i lavoratori oggi presenti in area (stimati in più di 73 imprese per oltre 1.250 dipendenti diretti) e l'ambiente stesso, essendo tra le poche aree bonificate e riconvertite con successo.

Icona e testimone delle alte capacità dei nostri predecessori di cui siamo portatori, la Torre è un ambiente ideale che collega eccellenze del passato con quelle del presente e del futuro.



UN PATRIMONIO ARCHITETTONICO CAPOLAVORO INGEGNERISTICO E COSTRUTTIVO

Cosa è un oggetto completamente vuoto al suo interno, costruito nel 1938, alto oltre 53 metri e con un diametro alla base di 28 metri?

A guardarlo fa pensare ad un edificio, ma esso è al contrario un ingegnoso dispositivo fuori scala.

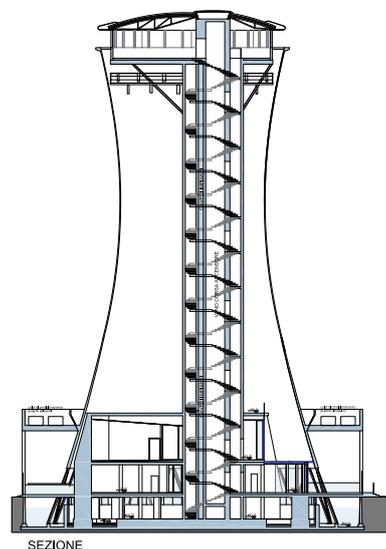
“Refrigerante iperbolico” sono le due parole poste a titolo dei disegni costruttivi originali recuperati che indicano come forma e funzione siano elementi fortemente legati.

“Refrigerante” permette di descriverne la funzione: la torre era utilizzata per ridurre la temperatura del liquido di raffreddamento dei macchinari di produzione. L'acqua calda, spruzzata nella parte inferiore della torre, evaporava parzialmente a contatto con l'aria più fredda proveniente dalla zona pilastrata, producendo la caratteristica nube di vapore acqueo in sommità.

“Iperbolico” rimanda invece alla forma. La torre è, da un punto di vista geometrico, un iperboloido iperbolico cioè una superficie ad una falda e a pianta circolare. Superficie ottenibile dalla rotazione di un'iperbole attorno all'asse verticale o di una retta qualsiasi nello spazio, detta generatrice, attorno allo stesso asse.

Cenni storici: L'uso di una generatrice iperbolica della forma è un'idea novecentesca: l'ingegnere russo Vladimir Shukhov (1853-1939), incuriosito delle proprietà meccaniche dell'iperboloido, la usò per costruire una torre radio in acciaio alta 310 metri. All'ingegnere meccanico Frederik van Iterson (1877-1957) spetta invece l'applicazione della medesima forma al calcestruzzo armato. L'idea, da lui brevettata nel 1917, è brillante: l'uso di quella forma prevede notevoli vantaggi per la sua funzione. Le applicazioni si espanderanno poi in area inglese, tedesca e francese. **La torre di Porto Marghera è di derivazione francese, come si legge nelle tavole progettuali “pratica n° 17600 - Parigi”.**

Ci troviamo quindi all'interno di un'opera straordinaria per ingegno e realizzazione. In primo luogo per i risvolti strutturali: alta 53,85 metri presenta uno spessore variabile tra i 10 e i 35 centimetri, con ottime prestazioni meccaniche tali da renderla paragonabile, in riferimento allo spessore, al guscio di un uovo. Ciò significa ridurre significativamente l'utilizzo di calcestruzzo rendendo l'opera economicamente sostenibile. La torre presenta poi un restringimento che la porta ad un diametro di 8 metri, detto sezione di gola, posto a 31 metri di altezza, il quale consente di migliorare il funzionamento “a camino” ossia aumentando la velocità dell'aria all'interno della torre e garantendo una migliore prestazione rispetto a torri cilindriche di pari dimensioni. L'analisi del progetto costruttivo e dello stato attuale mette in evidenza infine un'incredibile precisione di realizzazione per una forma strutturale così anomala, con uno scarto massimo di 5 centimetri, a testimonianza delle notevoli capacità realizzative dell'industria italiana delle costruzioni dell'epoca.



UN PROGETTO INNOVATIVO IL RECUPERO DELL'IPERBOLOIDE

Il progetto complessivo riguarda il recupero di una *Cooling Tower* del 1938, Ex Torre di Raffreddamento Vetrocoke Azotati, alta 55 metri salvata dalla demolizione: un raro esempio di architettura ed ingegneria del '900. Proprio lì dove l'acqua defluiva, oggi i circa 3.000 mq recuperati suddivisi in 6 piani si trasformano in spazio di cultura, arte, educazione e business. Ambienti diversi e versatili, ognuno con una vocazione specifica dove creatività e innovazione incontrano la tradizione per regalare un'esperienza autentica. Uno spazio aperto dove ognuno è libero di creare valore aggiunto e dove una semplice idea può trasformarsi in un'attività.

Venezia Heritage Tower, start up culturale nata con la sfida ambiziosa di valorizzare questo patrimonio di archeologia industriale, attraverso un'iniziativa di ristrutturazione degli spazi interni gli ha dato una nuova funzionalità trasformandolo da luogo industriale a "condensatore di idee", interfaccia tra passato e futuro. L'iniziativa di riqualificazione, unica nel panorama italiano ed europeo, ha come obiettivo quello di restituire ad imprese, istituzioni e cittadini un patrimonio culturale simbolo del progresso europeo ed italiano: un **"faro" acceso sul cambiamento**.

Inoltre attraverso la produzione e l'offerta integrata di attività e servizi, Venezia Heritage Tower si pone come un hub ideale per eventi aziendali e culturali, mostre, concorsi, giornate formative, esibizioni, performances artistiche, nonché "connettore naturale" tra imprese, università, scuole medie e superiori e lavoratori per lo scambio e il dialogo produttivo.

Venezia Heritage Tower si fa portatrice di questo progetto innovativo per essere un **driver di sviluppo** locale a vocazione internazionale ed attivare un processo virtuoso e positivo di rilancio, riqualificazione e rivitalizzazione di un intero territorio, oggi già meta di un turismo professionale.

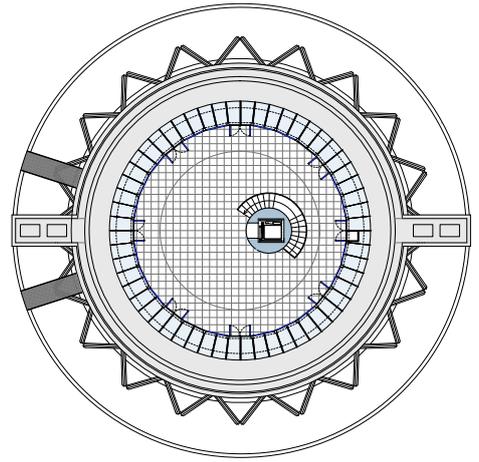


Un moltiplicatore di opportunità.
Da non lasciarsi sfuggire.

L'intervento di recupero è stato realizzato avvalendosi del finanziamento
POR - FESR 2014-2020 - Asse 3, Azione 3.5.1 c.

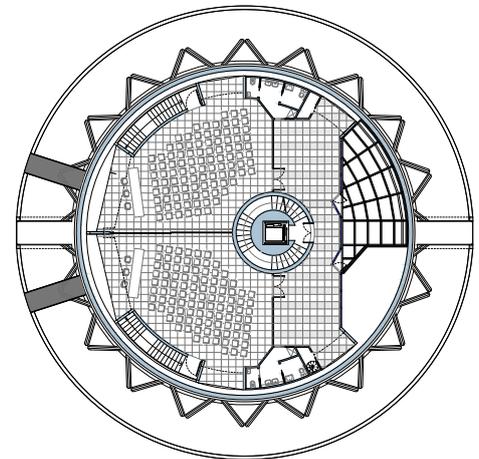
VENEZIA HERITAGE TOWER: HYPERBOLIC EXPERIENCE

Oltre 3.000 mq. di spazi a disposizione



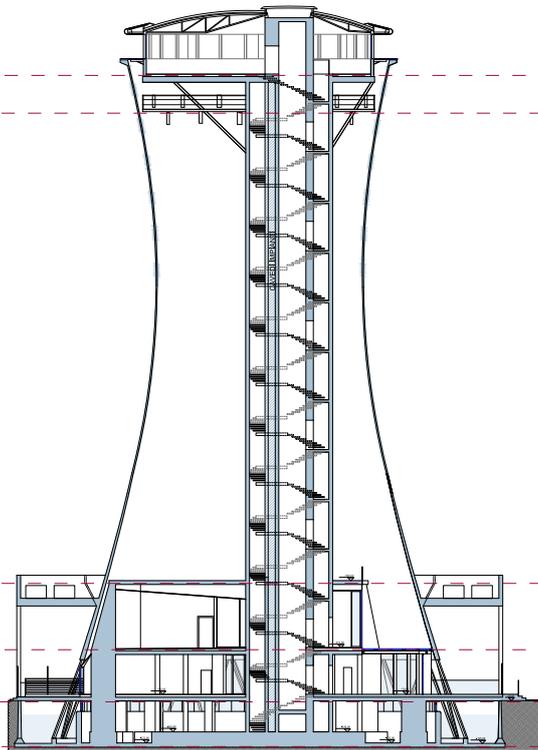
PIANTA PIANO 7

PIANO 7
PIANO 6

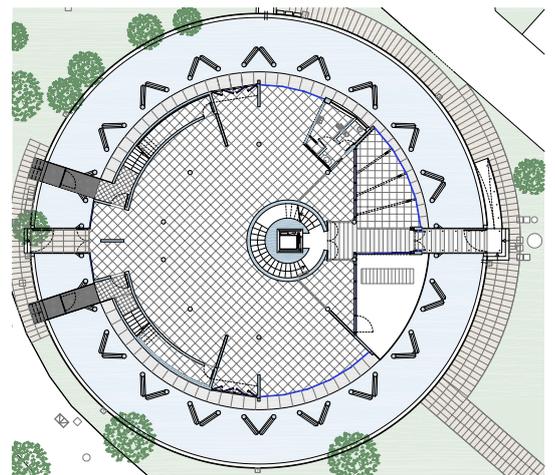


PIANTA PIANO 1

PIANO 2
PIANO 1
PIANO 0
PIANO -1



SEZIONE



PIANTA PIANO 0



PIANO TERRA LA CASA DELLA MUSEOGRAFIA D'IMPRESA

Spazio polivalente di 600 mq che, con le sue pareti vetrate circolari, risulta estremamente luminoso. Luogo naturale per ospitare mostre tematiche temporanee, è attualmente utilizzato come spazio espositivo - museale, dotato di 6 videoproiettori, un totem digitale, un impianto di illuminazione all'avanguardia, telecamere di videosorveglianza, impianto di climatizzazione/riscaldamento e tendaggi oscuranti ideali a rendere l'esperienza di visita immersiva. Gli spazi sono inoltre dotati di un'area accoglienza, guardaroba e servizi/restrooms.



VIVERE NELLA STORIA E RIPENSARE IL FUTURO LA CULTURA D'IMPRESA È IL NOSTRO INVESTIMENTO

In occasione dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018 e del centenario di Porto Marghera (1917-2017), proprio in virtù del ruolo di rilievo che la Torre ricopre nello sviluppo socio-economico, nell'ambito della programmazione 2018 sono state realizzate due Mostre: **Cent'anni di imprese e cultura del lavoro a VENEZIA-MARGHERA** e **Porto Marghera come prodotto e i prodotti di Porto Marghera** che, attraverso uno storytelling delle realtà storiche del territorio, custodiscono e rendono fruibile un patrimonio di rilievo con un focus particolare sulla cultura d'impresa, sull'heritage aziendale e sui molteplici aspetti del Novecento, tra cui alcuni di innumerevole valore storico-testimoniale (materiali fotografici, filmati e pubblicità storiche, video-interviste, brevetti, modelli industriali). Le mostre hanno voluto stimolare il recupero alla memoria di tante storie d'impresa che la grande zona industriale di Porto Marghera può raccontare. Con questa iniziativa, Venezia Heritage Tower si è fatta testimone e "traghettrice" del nostro patrimonio culturale d'impresa ricreando un luogo magico dove "il passato incontra il futuro"; tratti e parti di tali esposizioni caratterizzeranno comunque il manufatto in modo permanente quale stimolo per l'attuale sistema economico di produzione e servizi e di libero scambio.

A disposizione di ricercatori, studenti, cittadini e imprese; per riscoprire le proprie radici, fare un tuffo nel recente passato in un luogo positivo e magico che ne esalta le eccellenze.

Traghetta nella storia per scrivere un grande futuro...



L'iniziativa ha ottenuto l'alto patrocinio dal Ministero dei beni, delle attività culturali e del turismo ed è stata inserita nelle celebrazioni del Centenario di Porto Marghera e nell'Agenda europea tra le iniziative dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018.



PIANO I

L'AUDITORIUM GIANNI SOTTANA: UNO SPAZIO PER ESPRIMERSI

Immersi in un luogo in cui si condensano i saperi di intere generazioni dove impegno e creatività trovano i propri stimoli. Un contesto di lavoro ideale in cui si respira l'orgoglio di fare impresa e la cultura del lavoro. Mostre, convegni, B2B, B2C, conferenze stampa, seminari, formazioni ed ogni gesto, anche silenzioso, ricorda che l'uomo è impresa e le imprese sono uomini.

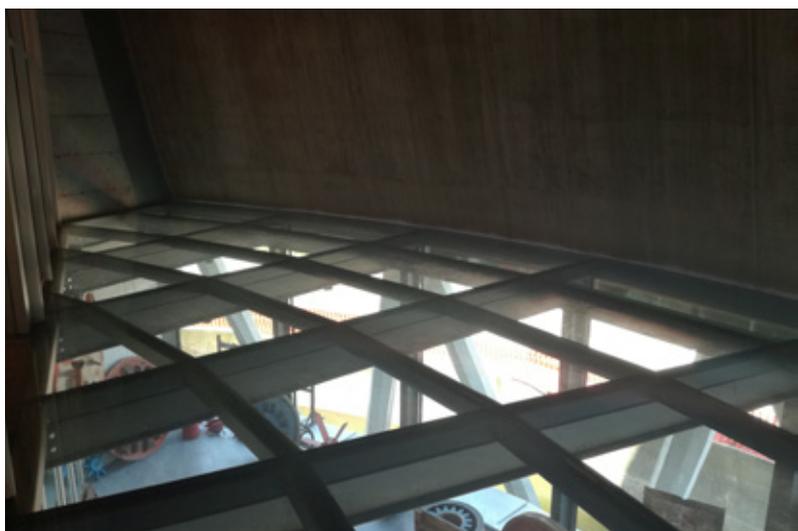
500 mq di tecnologia all'avanguardia, 300 posti complessivi e performance acustiche di primo livello. L'auditorium è divisibile in due sale speculari entrambi dotate di:

- Cabina regia;
- Cabina interpretariato;
- Accesso indipendente al foyer;
- Accesso indipendentemente alla terrazza vetrata;
- Accesso diretto alla Sala espositiva del Piano terra;
- Area accoglienza;
- Restrooms/Servizi.



IL FOYER UNO SPAZIO PER L'ARTE E IL NETWORKING

Contraddistinto dal suo design elegante che richiama Venezia, è il luogo ideale per ospitare esposizioni temporanee, coffee break, networking lunch e welcome desk propedeutici agli eventi.



LA TERRAZZA VETRATA UN OSSERVATORIO PRIVILEGIATO SULL'IPERBOLOIDE

La Terrazza con pavimento in vetro calpestabile di circa 54 mq accessibile dai due foyers situati al primo piano.

Spazio esterno particolarmente suggestivo in quanto luogo unico al mondo: camminando su pavimento vetrato trasparente, come sospesi nel vuoto, è possibile osservare l'imponenza e l'eleganza architettonica dell'iperboloide dall'interno toccandolo letteralmente con mano.



PIANO VII

L'OSSERVATORIO PANORAMICO 360°

Un volo a oltre 55 metri tra passato e futuro restando con i piedi per terra.

Lo sguardo verso il campanile di San Marco e Venezia si alterna con quello verso i colli Euganei e le Dolomiti; in basso Mestre, le grandi fabbriche e le rive del porto di Venezia colorate da migliaia di containers pronti all'imbarco per l'ennesimo viaggio. Uno spettacolo che i tramonti mozzafiato e le mille luci della sera rendono ancora più emozionante. Il viaggio prosegue con la vista del nuovo ponte strallato e delle navi in costruzione, sempre più imponenti. Laggiù camions, macchine e persone come formiche in continuo movimento. Sono loro gli artefici della creazione continua di nuovi luoghi e per noi, qui in alto, di nuovi orizzonti; sono loro i portatori e traghettatori delle capacità di Porto Marghera.

La terrazza panoramica è situata all'ultimo piano della Torre a 55 metri di altezza. È il luogo ideale per ospitare conferenze stampa, meetings, B2B, giornate formative, coffee break, lunch, aperitivi, etc. con una visione sul lavoro ed una prospettiva a 360° sul multi-settorialismo presente a Venezia Marghera. Ciascuna delle 30 finestre che circondano l'osservatorio diviene una lavagna interattiva e permette di osservare l'economia in movimento e le "imprese in diretta" mentre partecipano alla produzione del PIL da cui dipende il nostro benessere quotidiano.



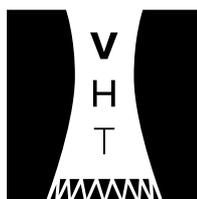
COME RAGGIUNGERCI

VENEZIA HERITAGE TOWER
Via dell'Azoto 4, 30175 Marghera

INFO

Alessandra Previtali
+39 3296344218

info@veneziaheritagetower.com
www.veneziaheritagetower.com



VENEZIA HERITAGE TOWER
Via dell'Azoto 4, 30175 Marghera
+39 3296344218
info@veneziaheritagetower.com
www.veneziaheritagetower.com